

DE RERUM NATURA

ROMANO BERTUZZI

Catalogo della mostra

DE RERUM NATURA

dal 21 ottobre 2013
presso Confindustria Piacenza
via IV Novembre, 132

Polittico degli Anolini

Ci riporta gustosamente alle nostre radici la sapiente matita di Romano Bertuzzi, l'artista ospite della mostra che apre i suoi battenti in questo mese di ottobre 2013 che si preannuncia, anche per il nostro territorio, carico di grandi opportunità in vista dell'appuntamento universale dell'Expo.

Ci entusiasmano quelle mani in primo piano: le troviamo profondamente nostre.

Il perché è presto detto.

Le facciamo nostre perché abbiamo avuto l'opportunità di usarle e di vederle usare nelle nostre fabbriche per produrre cose nuove. Quelle "cose" che prima non esistevano e, attraverso un paio di mani sapienti, sono diventate reali, tangibili.

Le facciamo nostre perché ci identificano ed in esse ci identifichiamo.

"Mani" come "Manifattura".

Quella manifattura che noi rappresentiamo e per il cui sviluppo ci battiamo.

Emilio Bolzoni

Presidente

Confindustria Piacenza

De rerum natura

In qualsiasi modo si immagina noi stessi sempre ci immaginiamo veggenti. Credo che l'uomo sogni unicamente per non cessare di vedere. Verrà forse un tempo in cui la luce interiore uscirà da noi, in modo che non avremo più bisogno dell'altra.

Joahnn Wolfgang Goethe, **Le affinità elettive**, pubblicato nel 1809

Al paziente lavoro di Romano Bertuzzi va riconosciuta la capacità di essere monumento discreto al gesto della vita.

Rigorosi, in un bianco e nero ricchissimo di sfumature emozionali, i suoi dettagli si distendono in un calore inaspettato, ripercorrendo ritmi e tempi (anche visivi) ancestrali - eppure così prossimi -, estremamente lontani dall'istinto massificatore contemporaneo. L'enorme lavoro dell'artista piacentino, impegnato fin dagli anni '70 in un percorso di recupero e difesa della propria natura individuale, ha colpito (tra gli altri) l'attenzione di uno dei critici più interessanti del XX secolo, lo svizzero Harald Szeeman, che ha idealmente accostato la sua produzione a quella di Richard Serra.

Dall'*azione viva* (performance) al disegno su carta, forte di un segno affascinante e di una vastissima preparazione letteraria (da Goethe a Thomas Mann), Bertuzzi ha ripercorso attraverso moltitudini di 'istantanee' le proprie radici, nelle quali necessità e spontaneità risultavano concetti profondamente intrecciati.

Attesa, pazienza, nitidezza. Lo scorrere del tempo diviene nelle sue opere canone di misurazione visivo, attraverso passaggi ai limiti dell'impercettibile che caratterizzano le lunghe serie di carte. Senza inquadrare necessariamente volti ma mani, sforzi, pieghe della pelle e calli, ecco l'omaggio dell'autore all'instancabile ritmo sapiente impiegato a produrre simboli di sopravvivenza, non di consumo.

Così, nel *Polittico degli anolini*, mani anziane prive di furia accompagnano in quattordici sguardi una genesi che ci riguarda molto da vicino, caricandosi della forza di un ricordo condiviso. La fatica delle piccole cose conduce al compimento di un gioiello ordinario, oggi spesso sepolto sotto l'improrogabile esigenza di un presente asettico e insapore (che ha l'esatto corrispettivo visivo nella serie di vaschette di plastica affastellate in una corsia di un qualunque supermercato). Il cuore paziente racconta di pratiche eterne che ci avvicinano ad un mondo di affetti reali, non artefatti.

La precisione iconografica che contraddistingue il suo sguardo su elementi prettamente naturali, come ciottoli e cortecce, ci ricorda che tutto è vero e rintracciabile, offrendoci prova tangibile di un cosmo naturale sorprendente, quasi come fosse esteticamente organizzato.

Nella dolcezza dello sguardo che si attarda sul particolare, gestuale e naturale, attraverso un utilizzo sapiente del chiaroscuro e dei tempi della percezione, Romano Bertuzzi ricostruisce un'oasi serena, elogiando necessità ed importanza di un approccio consapevole alla costruzione di un'identità di cui si possa realmente essere fieri.

Negli attimi impiegati a trasformare il proprio tempo in qualcosa, attendendo i particolari della sua nascita, è la nostra stessa esistenza a farsi opera d'arte.

Riccardo Bonini - 2013

In occasione dell'esposizione di un'accurata selezione di opere, in linea con l'esperienza e i ritmi dell'*azione viva* estremamente cara all'autore, un piccolo gruppo di donne sarà impegnato nella produzione di anolini freschi che saranno successivamente cotti e serviti al pubblico, accompagnati da un *surbì* ottenuto con l'aggiunta di vino rosso.

POLITTICO DEGLI ANOLINI

Matita su carta 100% cotone

cm. 30 x 42
2007



cm. 25 x 32
2007



cm. 25 x 32
2007



cm. 25 x 33
2007



cm. 25 x 36
2007



cm. 26 x 36
2007



cm. 24,5 x 33
2007



cm. 24,5 x 33
2007



cm. 19 x 25
2007



cm. 19 x 25
2007



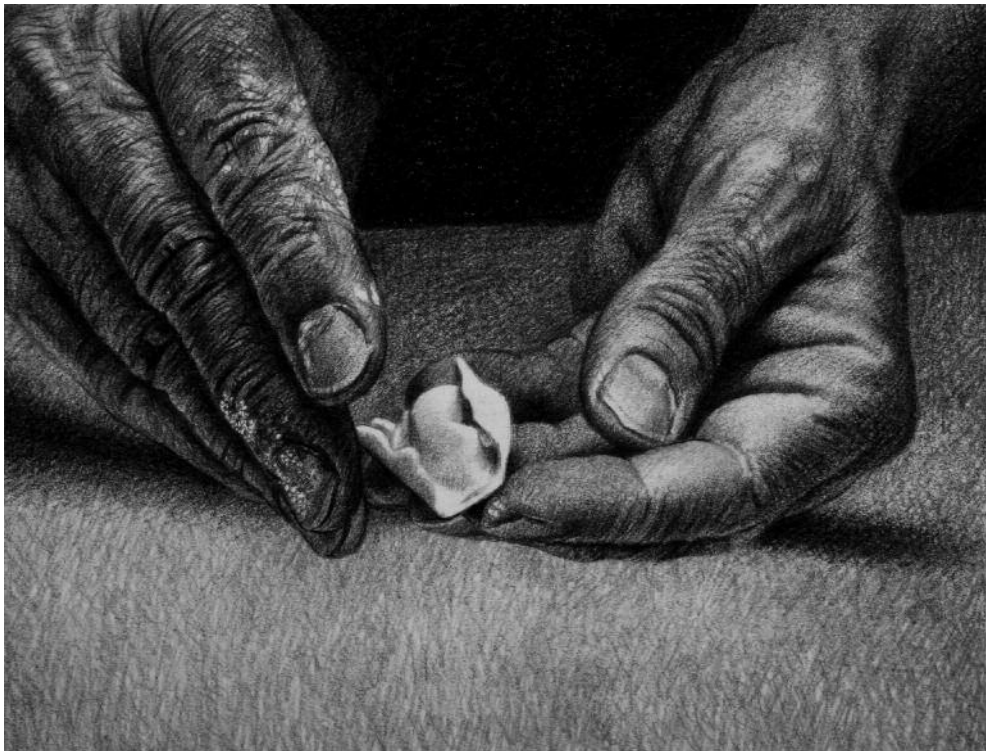
cm. 19 x 25
2007



cm. 19 x 25
2007



cm. 19 x 25
2007



cm. 20 x 27,5
2007



Mostre personali

1976	Galleria Spelta, Piacenza	2005	<i>"Disegni"</i> Galleria Di Paolo Arte, Bologna	2011	<i>"Anatomia di un tronco bruciato"</i> , Galleria Dieci.due!, Milano
1979	Galleria 15, Piacenza		<i>"La natura e il disincanto"</i> , Monte Armelio, Loc. Boioli, Coli (Pc)		<i>"Le radici della nostra storia"</i> , Corte Biffi, S. Rocco al Porto (Lo)
1988	Cenobio Visualità, Milano		<i>"Artisti in Comune"</i> , Palazzo Farnese, Piacenza		<i>"La visione del pero selvatico"</i> , Galleria Il Lepre, Piacenza
1989	Installazione, Isola sul Po, Piacenza				Biennale di Venezia, sezione regionale, Parma
	Installazione, Chiostrì di San Sisto, Piacenza	2006	<i>"La pietra d'oro e la pietra d'argento"</i> , Laboratorio delle Arti, Piacenza		<i>"Ostrya carpiniifolia - Anatomie vegetali"</i> , Museo civico di storia naturale, Piacenza
1990	Installazione Monte Aiona, Borzonasca, Genova	2007	<i>"Le quattro stagioni di Romano Bertuzzi"</i> , Laboratorio delle Arti, Piacenza		<i>"In questa terra di nessuno cerco il tempo buono"</i> , Castello Borromeo, Milano
1992	Centro Ippico d'Aragona, Croara (Pc)		Enoteca/Rist. "Ricerca Vini", Milano	2012	Palazzo Luccarini, Trevi, Pg
1994	<i>"I maccheroni"</i> Fondazione Mudima, Milano		La conca del Braciere, Orange Studio, Porto San Giorgio (AP)		Galleria Silvia Forni, Bologna
	Liceo Scientifico Respighi, Piacenza		<i>"Romano Bertuzzi: la natura del tempo sospeso"</i> , Projek-Turbo fur Kunst und Kultur, Francoforte	2013	Istituto di cultura italiana, Strasburgo
1995	<i>"Il pollaio"</i> Boutique Halifax, Piacenza		<i>"Romano Bertuzzi: la spiritualità del fare nell'arte e nella natura"</i> , Palazzo Ducale, Sabbioneta (Mn)		<i>"Dalla terra al pane"</i> , Cerignale (Pc)
	<i>"Il falò di San Giuseppe"</i> , Forno di Coli (Pc)	2008	<i>"Ri...cordai"</i> , Museo Diotti, Casalmaggiore (Cr)		
	<i>"Homo selvadego"</i> , Stazione Centrale, Milano	2009	<i>"Ri...cordai"</i> , Castel Ponzzone (Cr)		
	<i>"Il sale"</i> , Chiostro Abbazia di San Colombano, Bobbio (Pc)		<i>"In chartis mevaniae"</i> collettiva, Bevagna (Pg)		
1996	<i>"La pigiatura"</i> Fondazione Mudima, Milano	2010	<i>"Ogni orizzonte è un nuovo inizio: il segno e il corpo"</i> , Museo laboratorio Ex Manifatturiera Tabacchi, Città Sant'Angelo, Pescara		
1998	<i>"Dall'aratura al pane"</i> , Aglio di Coli (Pc)				
1999	<i>"Qui fra cielo e terra - A leza carga d'fuias"</i> (la slitta carica di foglie secche), Marazzani Visconti Terzi-Arte, Piacenza				
2004	<i>"Before Christ"</i> , DesArt, Brescia				
			Torre dei Lambardi Magione (Pg)		

Si sono occupati di lui

il regista Renato Bettinardi nel 2007 ha realizzato il filmato *"Romano Bertuzzi: le radici dell'opera"*. Raffaello Beccucci, Giorgio Betti, Riccardo Bonini, Maurizio Cancelli, Ettore Carrà, Giorgio Celli, Maurizio Coccia, Valerio Dehò, Gabriele Fallini, Carlo Francou, Eugenio Gazzola, Lorella Giudici, Alessandra Kolossa, Camillo Langone, Giovanni Nicoletti, Franziska Nori, Gabriele Perretta, Patrizia Soffientini, Marco Senaldi, Claudio Stoppa, Heike Strelow, Harald Szeeman, Anna Vergine, Giovanni Zilioli.